

Partire tranquilli

VIAGGIARE IN SICUREZZA SIGNIFICA CERCARE DI PREVEDERE I RISCHI LEGATI ALLA GUIDA E ALLA STRADA. ANCHE CONTROLLARE BENE LA MOTO È IMPORTANTE

Si avvicina il tempo delle vacanze: ecco quindi qualche consiglio su come affrontare i viaggi in moto in piena sicurezza. Qualche giorno prima di partire, è bene eseguire un controllo generale e accurato del veicolo incominciando dall'analisi della posizione di guida e della regolazione dei comandi (manubrio e pedane), operazioni basilari e soggettive che si possono fare a costo zero.

La posizione di guida deve essere regolata per consentire al corpo di stare in sella in modo naturale e riposante, senza costringere polsi e caviglie a eccessive flessioni. I comandi devono essere a portata di mani e piedi, regolati in modo da non essere azionati involontariamente (ad es. la leva del freno posteriore troppo alta, la leva del cambio troppo bassa o alta). La leva della frizione e del freno anteriore devono essere agevoli da azionare e possono essere regolate anche nell'escursione.

Per gli altri controlli abbiamo chiesto aiuto a Marco Zacchetti, meccanico professionista, creatore nel 2005 del primo "Corso di riparazione per moto e scooter" e nel 2011 del progetto "Scuolamoto.it".

- Marco, come si esegue il controllo della moto?

«Con metodo, senza lasciare nulla al caso. I controlli sono da eseguire dove possibile (ad es., non controllo l'olio motore su un 2 tempi). Innanzitutto, verificare la validità della re-

visione periodica statale controllando sulla carta di circolazione la presenza dell'adesivo che reca la data dell'ultima revisione: 48 mesi dopo la prima immatricolazione e in seguito ogni 24 mesi, ogni moto deve essere revisionata in un centro revisioni MCTC. Controllare l'efficienza delle luci: ogni lampada è indispensabile alla sicurezza; anche l'altezza eccessiva del fascio del fanale anabbagliante, diminuisce l'illuminazione della strada di notte e disturba i veicoli davanti a noi».

- Parliamo di pneumatici...

«Verificare la profondità del battistrada: il limite legale è di 1 mm per i motocicli, misurato al centro, ma se abbiamo in previsione di percorrere alcune migliaia di chilometri, meglio

anticipare la sostituzione o programmarla durante il viaggio. Accertare la pressione dei pneumatici: tenere sempre quella consigliata dalla Casa costruttrice per mantenere basso il consumo di carburante, evitare deformazioni al battistrada, aumentare la capacità di fendere il velo d'acqua in caso di pioggia».

- I freni?

«Controllare il consumo delle pastiglie freno: con l'aiuto di una lampada, ispezionare lo spessore residuo di materiale d'attrito delle pastiglie dei freni. In alcuni casi per ispezionare il freno potrebbe rendersi necessario smontare la ruota. Controllare il livello del liquido freno: se il serbatoio del liquido freno è di plastica trasparente, è facile capire il livello del liquido al suo interno; se è di metallo, il livello si ispeziona solo attraverso uno spioncino tondo di cui è bene non fidarsi per via delle piccole dimensioni e perché al suo interno è bagnato dal liquido dei freni pertanto, se il livello del liquido è molto basso,

sembra sufficiente, anche se non lo è. Occorre quindi aprire il coperchio del serbatoio per verificarne il livello. L'operazione comincia a complicarsi: viti bloccate, liquido corrosivo per la vernice, ecc.».

- Continuiamo con i controlli.

«Esaminare la tensione della catena di trasmissione: la catena deve avere un gioco minimo, talvolta riportato su



I MOTORIPARATORI

Marco Zacchetti, classe 1968, al centro, con i suoi collaboratori Gianluca Gobbetti (a destra) e Luca Oggioni (a sinistra), motoriparatori e docenti del progetto scuolamoto.it nella loro officina Bikestaff di Milano. Marco ha pubblicato un manuale sulla diagnostica, il primo di una collana di 7 volumi dedicati alla riparazione e alla manutenzione di moto e scooter



PRIMA LA TEORIA, POI LA PRATICA

I corsi teorici e pratici della Scuolamoto fondata da Zacchetti insegnano sia semplici operazioni che si eseguono in officina, sia interventi più complessi, come la revisione completa di un motore pluricilindrico 4 tempi



una targhetta adesiva sul forcellone o sul carter della catena. Se l'usura della catena è irregolare, la tensione deve essere regolata nel punto di massima tensione. Per la lubrificazione della catena di trasmissione utilizzare il grasso in bomboletta spray di buona qualità. Il grasso spruzzato deve velare i rulli che quindi non devono mai apparire lucidi come quando è tanto tempo che non vengono lubrificati. Ingrassare le piastre non serve a nulla, anzi, il grasso in eccesso viene centrifugato sul lato corrispondente del pneumatico tanto che curvare da quel lato potrebbe essere pericoloso».

- I liquidi...

«Il controllo del livello dell'olio motore è un'operazione da fare a caldo, dopo un minuto dallo spegnimento del motore: collocare la moto in verticale (se non c'è il cavalletto centrale facciamoci aiutare da un amico che la tenga in equilibrio) e osservare lo spioncino: l'olio deve riempire qua-

si del tutto il cerchio trasparente. In alternativa allo spioncino, svitare l'astina, pulirla e riavvitarla a fondo. Svitare di nuovo e osservare l'unto lasciato dall'olio: il livello deve essere al massimo delle tacche di riferimento.

«La difficoltà maggiore del controllo del livello del liquido di raffreddamento è individuare il vaso di espansione, talvolta situato in posti impensabili! In caso di rabbocco, da eseguire a motore freddo soprattutto per ragioni di sicurezza, non sapendo quale liquido è presente nel circuito, meglio usare acqua di rubinetto. Il livello è facilmente intuibile dalle tacche MIN e MAX, ma talvolta il vaso è sudicio ed è difficile l'interpretazione.

«Mantenere il livello dell'elettrolita nella batteria al livello massimo solo con acqua demineralizzata; se si può, lasciare la batteria in carica (anche per lunghi periodi) con un mantentore apposito, meglio se con la funzione di desolfatazione. In caso di sostituzione della batteria, quando possibile sceglierne del tipo senza manutenzione o MF (maintenance free).

«Infine, fare attenzione alle perdite liquide, e alla polvere di colore rossastro (ruggine) localizzata in un'area delimitata: in tal caso fare ispezionare la moto dal meccanico».

- Quali operazioni fare da sé e quali richiedono lo specialista?

«È una questione di corretta valu-

tazione delle proprie capacità. Anche se sono controlli e piccoli interventi, se ci sopravvalutiamo, rischiamo noi e talvolta anche gli altri. Nel dubbio, rivolgersi al professionista di fiducia».

- È per il cambio dei pneumatici?

«Rivolgersi al meccanico specializzato su motociclette. Ad eccezione delle ruote montate a sbalzo (es: VFR, BMW, MV, Vespa ecc.) di tipo automobilistico, nelle moto e negli scooter per smontare una ruota bisogna rimuovere freni, trasmissione, marmite, ecc. Talvolta è necessario intervenire anche su questi organi, prima di rimontare la ruota».

- Come verificare se abbiamo eseguito bene la manutenzione delle parti più semplici?

«Di solito è un buon segno non avere dubbi sul proprio operato. Un meccanico onesto può levare i dubbi».

- Come constatare la qualità del lavoro dello specialista?

«Anche in questo caso è bene non avere dubbi. Il meccanico di fiducia non è una figura impossibile da trovare, ma bisogna cercarla a costo di cambiare un meccanico l'anno!»

- Quali pezzi di ricambio portare nel bagaglio per l'emergenza?

«Una coppia di camere d'aria o un kit riparazione tubeless. La bottiglia di acqua non gassata può essere riutilizzata in vari modi e la torcia ormai è una app dello smartphone...».

CAMBIO OLIO

Regole e smaltimento: attenzione al "fai da te"

IL CAMBIO dell'olio va eseguito nelle officine o nelle stazioni di servizio in cui sono rispettate le regole di sicurezza e dove lo smaltimento dell'olio usato è gestito correttamente. Lo raccomanda il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati specificando che l'olio usato è un rifiuto pericoloso perché è nocivo alla salute se viene a contatto con l'epidermide, ed è poco biodegradabile, pertanto la sua dispersione danneggia per molto tempo l'ambiente. A chi non vuole rinunciare al "fai da te", il

Consorzio raccomanda: fare molta attenzione, proteggersi le mani con guanti da lavoro, versare l'olio usato in un contenitore infrangibile e a tenuta stagna, consegnarlo (gratuitamente) in un centro di raccolta comunale attrezzato, ricordarsi che il benzinaio o il meccanico possono smaltirlo solo se proviene dalla propria attività.

Per conoscere il centro di raccolta più vicino rivolgersi al Consorzio, numero verde 800-863048, www.cooi.it.

